

trentini, sudditi austriaci. Quest'ultima per due ragioni :

1° Per avere sul mercato tanti operai italiani, che non ci sia bisogno di far venire nemmeno un operaio slavo.

2° Per avere un aumento regolare di italiani, sudditi austriaci, aventi tutti i diritti civili e, quindi, anche il diritto di voto.

Nel futuro, in tesi generale, la situazione potrebbe subire i seguenti mutamenti a nostro favore :

1° La concessione della cittadinanza austriaca a tutti o a molti dei cittadini italiani. Potremo avere così 40.000 italiani sudditi austriaci di più, fra i quali 10.000 elettori. Il pericolo nazionale cesserebbe di colpo; per questo l'Austria non ci farà mai più questa concessione.

2° Uno sviluppo notevole della immigrazione trentina, tale da soffocare l'immigrazione slava e magari anche da sostituirsi alla regnicola, meno efficace perchè composta di non elettori.

3° Un arresto nel bisogno di mano d'opera per la fine del periodo presente di ascensione economica veramente eccezionale.

Viceversa tre fatti possono succedere contro di noi :

1° La grande domanda di mano d'opera sul mercato del lavoro può continuare come prima o magari aumentare considerevolmente.

2° Il Governo può, non solo non concedere la cittadinanza austriaca agli italiani residenti a Trieste, ma anche — continuando la politica già iniziata — arrestare del tutto l'immigrazione ulteriore di operai italiani, costringendo così i triestini a far venire in loro vece lavoratori slavi.

3° Gli ostacoli frapposti dal governo, la opposizione dei socialisti e la mancanza di mezzi per promuoverla, possono far fallire del tutto l'immigrazione trentina.

Questi due gruppi di fatti opposti rappresentano per noi i due poli contrari del massimo vantaggio e del massimo danno per la nostra causa nazionale nell'avvenire.

Probabilmente la situazione continuerà ad essere come nel passato in un punto intermedio. Quanto poi questo punto sarà vicino all'uno più che all'altro dei due poli, ciò dipenderà da tre fattori :

1° La nostra difesa. Qui bisogna notare un fatto; la difesa più seria che noi da soli possiamo fare è l'assimilazione dei forestieri. Essa continua ancora assai gagliardamente. Però se il numero degli slavi rimane stazionario o aumenta di poco, noi potremo in pochi anni latinizzare tutti quelli che verranno e quelli che si sono accumulati nell'ultimo decennio di maggiore immigrazione. Se invece aumenteranno in modo tale da costituire forti nuclei slavi in città, non potremo assimilare più nessuno.